

L'EDITORIALE di Michele Lauriola

Nel corso degli anni non sono mai mancate citazioni o riferimenti alle «cento sorgenti» vichesi.

Uomini di cultura e politici di ogni colore ne hanno fatto vanto e qualche buona(?) proposta progettuale.

Ad oggi i risultati sono evidenti e facilmente riscontrabili proprio nel momento in cui il pianeta soffre di più la mancanza di acqua, con la siccità che mette in ginocchio l'agricoltura e l'intera economia del paese.

Non era sufficiente il guaio Covid, le guerre, il caro petrolio, l'energia alle stelle, l'invasione delle cavallette...

Adesso c'è anche il sole rovente che ha deciso di «punirci» nostro malgrado. Ma è solo colpa della natura? Io direi il contrario...

Cosa possiamo fare per «difenderci» nel nostro piccolo?

Magari un concorso di idee tra giovani studenti, associazioni presenti sul territorio, cittadini e professionisti disposti a spendere un po' del loro prezioso tempo per una causa comune, sperando nell'utilizzo fruibile di un bene tanto prezioso quanto sprecato.

L'estate ha spalancato le porte ai graditi ospiti e strizza l'occhio al turista disorientato nella scelta della serata da trascorrere al fresco.

Cultura o spettacolo? Divertimento puro o relax impegnato?

Il programma dell'estate vichese è di tutto rispetto, considerando anche lo sforzo di comitati festa e singole associazioni.

E' anche vero che molte attività non sono più tanto gradite come in passato e che il più delle volte si «preferisce» l'evento gratuito piuttosto che il «fastidioso» biglietto da pagare.

Questione di tasche ma soprattutto di qualità dello spettacolo. Le gratuità sono diventate mosche bianche...

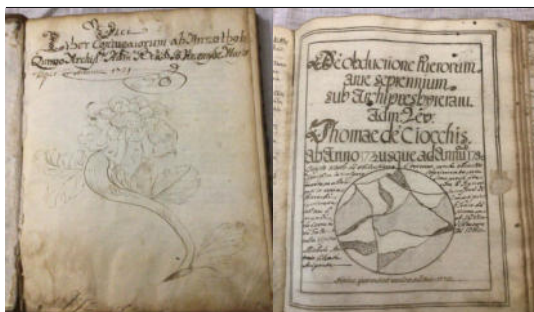
E' necessaria però, una visione d'insieme oltre ad una programmazione che anticipi le stagioni. La disponibilità di due strutture ricettive come l'anfiteatro e l'auditorium devono imporre delle scelte mirate e ricche di contenuti artistici di spessore.

L'idea di candidare Vico al centro delle attività culturali dell'intero comprensorio altro non è che la conseguenza naturale di quasi cinquant'anni di teatro insieme ai grandi nomi del palcoscenico nazionale: da Rascel a Croccolo, da Albertazzi a Placido, da Foà a Gazzolo, da Calindri ai fratelli Giuffrè, da Moni Ovadia a Paolo Rossi, Peppe Barra, Lello Arena, Solfizzi e Montesano... tanto per citarne alcuni. Buona estate a tutti!



La percezione di molti, inclusi tanti residenti, è che il Gargano sia un filo sotto al Salento. Come turismo, come numeri, come eventi, come bellezze, come esperienze da vivere. In effetti il Gargano è sotto, aggiungerei "di brutto", sì, ma solo nell'esposizione del Brand. Aggiungiamo un po' di luoghi comuni prima di andare oltre; "ci sanno fare di più", "hanno capito che essere molto uniti aiuta tutti", "lottano di più per i loro obiettivi"... e potrei continuare ancora e ancora.

continua a pagina 8



A SPASSO NEL TEMPO, FATTI DI CRONACA
(PRIMA PARTE XVII SECOLO) **PARISI** a pagina 4 e 5



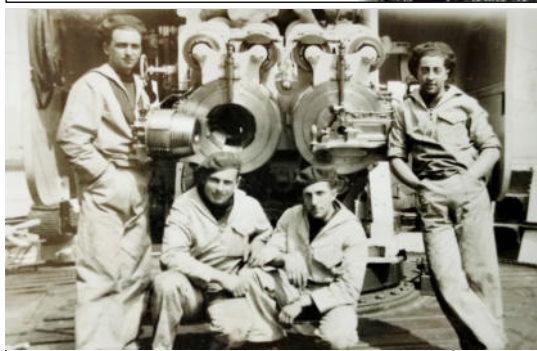
a pagina 7

FESTIVAL GARGANO DEI GIORNALISMI: GRANDI OSPITI A PESCHICI E VICO

**“UN LIBRO PER AMICO”
12 SERATE D'AUTORE**

Quarta edizione della rassegna dedicata ad autrici, autori, lettrici e lettori in Piazzetta del Conte **a pagina 3**

Rita Selvaggio: “Evento sempre più qualitativo”, **Sementino:** “Grande partecipazione negli anni”



a pagina 8

IL «SEMAFORO» DI VICO

Aria di Vico

Casa Vacanze
Via Montanaro, 3
Vico del Gargano (Fg)
377.0830033
ariadivico@gmail.com

**TERRAZZA
SAN PIETRO**

- PIZZERIA
- BRACERIA
- BAR

Viale San Pietro
VICO DEL GARGANO
366.6215575

DATTOLI
— 1937 —

ABBIGLIAMENTO
VICO DEL GARGANO

IL LUPETTO DI VICO



C'è un'ordinanza del Sindaco

Ore contate (in senso buono) per il «lupetto di Vico», così affettuosamente denominato da alcuni abitanti del quartiere in cui solitamente viene avvistato e filmato.

Il selvatico in un primo momento aveva destato non poche preoccupazioni visto la sua «fama» di predatore che con il trascorrere delle settimane è diventata più «fame» di cibo per la sopravvivenza.

Più volte fotografato di notte vicino a buste dei rifiuti o nei pressi di avanzi di spazzatura, il selvatico, un lupo adulto pare non in perfette condizioni, è diventato motivo di discussione sui social e di «caccia fotografica».

Il sindaco di Vico del Gargano, «vista la nota del Dirigente Veterinario Ufficiale Area C ASL Fg Dr. Alberto Abbenante, i sopralluoghi effettuati, le tracce presenti sul terreno (feci di probabile appartenenza al selvatico), le segnalazioni da parte di cittadini residenti nella zona allarmati dalla presenza del selvatico e la visione di filmati da cui si evince la presenza nel Comune di Vico del Gargano (Fg), nei pressi di Via Papa Giovanni XXIII, di un lupo con stato nutritivo scadente e bisognoso di cure, e che lo stesso Dirigente Veterinario ha rilevato la necessità di intervenire ai fini della tutela della pubblica salute e del ripristino delle condizioni di benessere del lupo ed ha proposto l'emissione di una ordinanza contingibile ed urgente in materia di sanità» ha provveduto a recepire tale nota e formalizzarla con la pubblicazione di una specifica ordinanza.

«Il sindaco, dunque, ordina il recupero del lupo, più volte segnalato nel territorio di Vico del Gargano nei pressi di via Papa Giovanni XXIII, riscontrato dalla visione di filmati in scadente stato nutritivo e come tale bisognoso di cure, mediante un'azione programmata con la presenza delle Forze dell'Ordine, personale preparato per la cattura e per la successiva immissione in gabbia e al trasporto del selvatico presso il CRAS di Bitetto (Ba), utilizzando automezzi autorizzati al trasporto di animali selvatici o, in alternativa, quelli autorizzati per il trasporto di cani in gabbie ancorate e compatibili per il trasporto di selvatici presso il CRAS di Bitetto (Ba), ai fini del ripristino delle condizioni di benessere del selvatico e della successiva reimmissione nel suo habitat naturale.»

INIZIA L'ERA NOBILETTI

Insiediato il nuovo Consiglio Comunale di Ischitella, inizia l'era Nobiletti

Giovedì 22 giugno alle ore 10:00 presso la sala Consiliare del comune di Ischitella si è tenuto il primo Consiglio Comunale dell'era Nobiletti.

Diversi i punti di discussione all'ordine del giorno, tra i quali quelli principali sono stati: giuramento del neo Sindaco, comunicazione dei componenti della Giunta e relative deleghe, elezione del Presidente del Consiglio comunale.

Alessandro Nobiletti sindaco neo eletto, nel suo intervento di ringraziamento dopo il giuramento ha evidenziato: «Voglio ringraziare ancora chi ha sostenuto la nostra lista, un ringraziamento particolare all'ex sindaco Carlo Guerra con il quale ho condiviso cinque anni di amministrazione e voglio cogliere questa occasione per promettere a lui che porteremo a termine molte delle opere cominciate durante la sua amministrazione. Spero di costruire con tutti i membri dell'opposizione una proficua collaborazione, da parte mia non ci saranno muri. Infine voglio fare il mio personale in bocca al lupo a tutti i neo assessori, partendo da **D'Errico Giuseppe** nuovo Vice Sindaco con deleghe al Bilancio e Tributi, Decoro Urbano,



Infrastrutture, Trasporti, Formazione professionale, Programmazione e attuazione del PNRR, Protezione Civile; assessora **Cilenti Lucrezia** con deleghe alle Politiche Lagunari, Management Territoriale, Sviluppo Territoriale e Turismo; **Disciglio Valeria** nominata assessora con deleghe alle Politiche Sociali, Cultura e Istruzione, Contenzioso, Demanio, Servizi Museali, Sprar e Associazioni. Mentre all' assessore esterno **Basile Vincenzo** saranno delegate Ambiente, Territorio, Sanità e Personale. A loro tutti, buon lavoro.»

Al Sindaco Alessandro Nobiletti saranno delegate Lavori Pubblici, Servizi Cimiteriali, Polizia Municipale, Sicurezza, Agricoltura, Sport, Rapporti con gli Enti, Politiche Giovanili, Attività Produttive, Innovazione Digitale, Pubblicità, Grandi Eventi; infine durante il Consiglio è stato nominato come Capogruppo unico Augelli Michele, mentre Presidente del Consiglio sarà Rocco Ventrella.

GIUSEPPE MARATEA PRESENTA IL SUO LIBRO

Una vita per il giornalismo

Francesco Maratea, tra Aventino, Liberazione e «tempi nuovi»

«Il "vecchio Gargano" malioso e labile come un sogno; alcune figure egemoni del secolo scorso, colte nei momenti di massimo splendore o di ineluttabile decadenza; i resoconti dell'inviato speciale alle conferenze internazionali con la partecipazione dei grandi della Terra; gli "editoriali" che scrutano i più inquietanti e appassionanti panorami: quelli della pace e della guerra, della faticosa costruzione dell'Europa e dell'instabile equilibrio delle Nazioni; gli anniversari che hanno segnato la Storia del nostro Paese; le testimonianze al "processo Matteotti"; e altro ancora.

Ho (ri)letto un migliaio di articoli di Francesco Maratea e, a malincuore, per questa silloge, ho dovuto ridurre il numero.

La selezione degli scritti apparsi, salvo diversa indicazione, nel "Messaggero" nell'arco di mezzo secolo (1922 - 1972) e scritti, per lo più, nell'immediatezza degli accadimenti, sul "tamburo", come si diceva un tempo, appartiene a me e, naturalmente, è opinabile. Non saprò mai, purtroppo, se essa sarebbe stata approvata dall'Autore.

Gli articoli di giornale sono come la rosa di Malherbe e, come tutte le rose, durano lo spazio di un mattino.

Ho l'ambizione (l'illusione?), però, che raccolti in un volume, possano resistere un po' di più».

Giuseppe Maratea



È TEMPO DI CAMBIO DI STAGIONE

RICORDIAMOCI di aiutare anche con un semplice gesto: se dovete buttare asciugamani, lenzuola, coperte, tappeti, cuscini, maglioni, potreste donarli alle volontarie che con tanto amore si occupano di accogliere cani e gatti randagi a Vico del Gargano! Un piccolo gesto che può fare la differenza.

Sono ben accette anche ciotole, guinzagli, cucce, pacchi di pasta (aperti e rimanenze di credenza) e medicinali che potrebbero andare bene anche per i nostri amici a 4 zampe che ringraziano.

Per info contattateci su whatsapp al 3775911840-3205350958



Macelleria - Salumeria
Ortofrutta
Centro Spesa
 SUPER MERCATO
 Viale S. Pietro, 9 Vico del Gargano

Barbabella
 by Jerry

Per appuntamento 342.5617464 Corso Umberto, 113 - Vico del Gargano

“UN LIBRO PER AMICO”, 12 SERATE D'AUTORE A VICO DEL GARGANO

Quarta edizione della rassegna dedicata ad autrici, autori, lettrici e lettori in Piazzetta del Conte
Rita Selvaggio: “Evento sempre più qualitativo”, **Sementino:** “Grande partecipazione negli anni”

Saranno 12 gli appuntamenti, a Vico del Gargano, con la quarta edizione di “Un libro per amico”, rassegna di incontri e dibattiti con le autrici e gli autori di opere letterarie, saggi, romanzi. Organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Vico del Gargano retto dall'assessore Rita Selvaggio, la rassegna comincerà sabato 9 luglio, proseguirà fino al 20 agosto, e tutti gli incontri si terranno in Piazzetta del Conte con inizio alle 21.30. “Un libro per amico è una manifestazione che è cresciuta molto in questi quattro anni”, ha dichiarato Rita Selvaggio. “L'edizione 2022 è tra le più qualitative di sempre, con ospiti molto qualificati e apprezzati anche a livello nazionale. Sono molto contenta che quest'anno la rassegna possa annoverare tre bravissimi docenti dell'Università di Foggia come Antonello Bellomo, Laura Marchetti e la 'nostra' Anna Maria Cotugno che è una presenza preziosa sin dalla prima edizione. Ci saranno anche Lino Patruno, giornalista e autore apprezzato in tutta Italia, Geppe Insera e tanti altri nuovi ospiti che ringraziamo di cuore, perché ci daranno modo di affrontare tematiche di grande interesse”, ha aggiunto Rita Selvaggio.

Soddisfatto per la qualità della quarta edizione anche il sindaco di Vico del Gargano, Michele Sementino: “Nell'ambito dell'Estate Vichese, Un libro per amico ha saputo conquistarsi uno spazio di tutto rilievo, con una partecipazione crescente di un pubblico attento ed entusiasta”, ha dichiarato il primo cittadino.

GLI EVENTI DI LUGLIO. La rassegna comincerà sabato 9 luglio con “Malapuglia”, di Andrea Leccese, storia ed evoluzione delle organizzazioni mafiose in Puglia: l'autore sarà intervistato da Antonella Laganella. Il 10 luglio, invece, spazio a “La vita privata di Giulia Schuch” e all'autrice Lucia Tancredi, che racconterà il suo libro dialogando con Ivana Schiaffi. Lunedì 11 luglio, Lucrezia Cilenti intervisterà Vito Carrassi su “Il lago e la città sconosciuta”, una leggenda eziologica nel Gargano settentrionale.

Venerdì 15 luglio, sarà la volta di “Imparate dal Sud”: l'autore Lino Patruno, giornalista e penna storica de La Gazzetta del

Mezzogiorno, sarà intervistato dalla sua collega Tommi Guerrieri sulla centralità del Meridione per lo sviluppo dell'Italia e di tutto il Mediterraneo. Sabato 23 luglio, il neologismo riparatore di Laura Marchetti con la sua “Matria” verrà indagato e svelato attraverso le domande di Rosa Porcu. Serata al femminile plurale anche quella di giovedì 28 luglio con “Controra” di Katia Ricci e l'intervista condotta da Rosa Serra. Domenica 31 luglio, invece, viaggio di parole “Dalla collina di Spoon River alle colline di San Menaio”: fatti, personaggio, aneddoti in una delle capitali del turismo pugliese saranno ripercorsi nel racconto di Giuseppe Maratea e col contributo del Laboratorio K “Massimo Montagano”.

INCONTRI D'AGOSTO. Sabato 6 agosto, in una conversazione con Anna Maria Cotugno, si coglieranno i 'messaggi dal Paradiso' in un vero e proprio “Carosello di letture Dantesche”. Sulla stessa scia immaginifica, martedì 9 agosto sarà dedicato a “Il comportamento magico”, opera di Antonio Bellomo e Antonietta Pistone, tra storia, etnologia, psicologia e psicopatologia del fenomeno sociale. A condurre l'intervista sarà Desirée Gervasio. Il titolo della serata di giovedì 11 agosto è “Tracce del nostro cammino”, le donne del Gargano si raccontano attraverso le domande di Anna Maria Cotugno. Sabato 13 agosto sarà Geppe Insera a intervistare Giuseppe Messina per scoprire “Papaveri rossi, il soffio caldo del



Un libro per amico
4ª edizione

<p>LUGLIO SABATO 9 MALAPUGLIA L'Organizzazione Mafiosa in Puglia di Andrea Leccese conduttore Antonella Laganella</p> <p>DOMENICA 10 LA VITA PRIVATA DI GIULIA SCHUCHT di Lucia Tancredi conduttore Ivana Schiaffi</p> <p>LUNEDÌ 11 IL LAGO E LA CITTÀ SCONOSCIUTA Una leggenda eziologica nel Gargano settentrionale di Vito Carrassi conduttore Lucrezia Cilenti</p> <p>VENERDÌ 15 IMPARATE DAL SUD L'Autore di Lino Patruno di Lino Patruno conduttore Francesco Rossi Serra</p> <p>SABATO 23 MATRIA Neologismo riparatore di Laura Marchetti conduttore Antonella Laganella</p> <p>GIOVEDÌ 28 CONTRORA di Katia Ricci conduttore Antonella Laganella</p> <p>DOMENICA 31 DALLA COLLINA DI SPOON RIVER ALLE COLLINE DI SAN MENAIO Fatti, personaggi, aneddoti, aneddoti, aneddoti, tradizioni, nella capitale del turismo di Capitanata. Realizzazione del Laboratorio K "Massimo Montagano" Raccontare di Giuseppe Maratea</p>	<p>AGOSTO SABATO 6 Messaggio dal Paradiso CAROSELLO DI LETTURE DANTESCHE Conduttore con Anna Maria Cotugno</p> <p>MARTEDÌ 9 IL COMPORTAMENTO MAGICO Storia, etnologia, psicologia, psicopatologia del fenomeno sociale di Antonio Bellomo e Antonietta Pistone conduttore Desirée Gervasio</p> <p>GIOVEDÌ 11 TRACCE DEL NOSTRO CAMMINO Le Donne del Gargano si raccontano conduttore Antonella Laganella</p> <p>SABATO 13 PAPAVERI ROSSI Il soffio caldo del Meridione di Giuseppe Messina conduttore Antonella Laganella</p> <p>SABATO 20 Incontro con il giornalismo UNA VITA PER IL GIORNALISMO FRANCESCO MARATEA: TRA AVENTINO, LIBERAZIONE E "TEMPI NUOVI" Editoriali, interviste, ricordi, ritratti, recensioni di conferenze internazionali. Giuseppe Maratea ne discorrerà con Antonio Motta</p>
--	---

Incontri in piazzetta del Conte
ore 21.30

*... Non esiste un vascello veloce come un libro per portarci in terre lontane...
(Emily Dickinson)*

favonio”. Sabato 20 agosto, unico appuntamento che si svolgerà nell'auditorium comunale anziché in Piazzetta del Conte, Giuseppe Maratea dialogherà con Antonio Motta su “Una vita per il giornalismo: Francesco Maratea tra Aventino, Liberazione e Tempi nuovi”.

Baia Calenella

VILLAGGIO TURISTICO

Strada Statale 89 - tra San Menaio e Peschici
Tel. 348 827 3855
www.baiacalenella.com

Biancheria Tessuti e tendaggi
Merceria

Pupillo

Via Papa Giovanni, 103 Vico del Gargano - 0884.993750

Vasto assortimento di pigiameria invernale uomo donna RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento pigiami neonati e bambini DISNEY. Trapunte CALEFFI marimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e intimo uomo donna e bimbi.

Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI

Onoranze Funebri - Piante e fiori

Galullo

0884.968707 - 348.0015783 - 340.5164735

di Antonietta Lauriola

Metal Globo

Tecnologia e design dell'infisso

Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox
 Infissi in PVC - Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali
 Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg) - 0884.993933 - fax 0884.792045
 www.metalglobo.it info@metalglobo.it

E' L'OLIO DEL GARGANO

Mimmo GUSMAI

Tra gli agrumi, la brezza del mare di San Menaio e le colline di Vico del Gargano nasce il nostro olio

Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221
VICO DEL GARGANO (Fg)

A SPASSO NEL TEMPO, FATTI DI CRONACA (PRIMA PARTE XVII SECOLO)

A cura di Nicola Parisi

La lettura delle opere degli autori locali (Carlo Pinto; Vincenzo Giuliani e altri) presenta il nostro Gargano come una terra amena, ornata da una natura incantevole, ricca di una salubre aria abitata da una popolazione industriosa.

Le relazioni presentate alla Sagra Congregazione del Concilio (ora Congregazione dei Vescovi) in osservanza delle norme stabilite dalla costituzione di Sisto V del 1585, unitamente alle lettere inviate dagli Ordinari, nel tempo, alla stessa Congregazione o al Papa, offrono interessanti indizi per ricostruire un quadro delle Diocesi, sotto il profilo sociale, morale e di fede nel corso dei secoli. Solitamente trovano illustrazione la storia, le peculiarità della sede episcopale e del territorio della Diocesi, gli aspetti organizzativi del clero diocesano, nonché degli ordini religiosi e relativi monasteri, la presenza d'istituzioni laicali e di carità come Confraternite, Hospedali e Monti di Pietà. Nei paragrafi riservati ai religiosi e al popolo, si rintracciano perfino elementi di cronaca del tempo. Anche le lettere indirizzate al Papa o alle Congregazioni di Roma contengono notizie su fatti di cronaca e accompagnano in alcune circostanze veri e propri memoriali.

Spogliando fra le righe in documenti del XVII-XVIII secolo, è possibile cogliere frammenti di notizie riguardanti la nostra Diocesi, comprendendo anche Vieste come suffraganea della sipontina. Sono note che si riportano, senza alcuna pretesa di esaustività nel trattare gli argomenti toccati, per la semplice ragione che, il cantiere di ricerca è ancora aperto.

Quasi al termine del XVI secolo (1589) dall'informazione sulla sede vacante di Vieste, di Domenico Ginnasi Arcivescovo sipontino, si ricava la notizia di gente viestana riscattata dalle incursioni dei turchi che la città aveva sofferto nel passato: *Già, sono molti mesi che il Vescovo di Veste è assente da quella sua chiesa et sendo quelli cittadini maggiore parte ritornata di Turchia et li preti di quella poco dotti et di minima autorità.* Evidente la preoccupazione del prelado per l'abbandono e il degrado spirituale e morale che poteva ingenerarsi: *...né perciò il mio predecessore; né io havemo potuto darli aiuto alcuno spirituale, m'è parso farlo sapere a V.S. Ill.ma, la qual'anco se ne potrà informare della qualità di quelle genti et del pericolo loro che si deve temere, accio ne possa trattare a Sua Beatitudine et peggliare quel debito remedio*

(A.A.V. Vescovi e Prelati vol. 11). La povertà e la desolazione della città di Vieste con due brevi passaggi le riassume in Conte Masci, da poco ordiano vescovo di questa diocesi in alcune lettere dei primi di gennaio 1590: *Mi duol che la povera Città giace così diruta et disolata da Turchi che dove era piccola, sia diventata minore ... Questa povera città ... è molto mal trattata, per esser stata in buona parte ruinata et diruta da Turchi (A.A.V. Vescovi e Prelati vol. 11).*

Il Gargano nel suo complesso, fu colpito da incursioni saracene che distrussero Vieste nel 1554 e Manfredonia nel 1620. Due terremoti scossero il promontorio: il primo quello del 30 luglio 1627 interessò marginalmente la nostra diocesi mentre, il successivo del 31 maggio 1646 fracassò violentemente le nostre terre, radendo al suolo Vieste e arrecando danni considerevoli in quasi tutti i paesi delle due diocesi garganiche.

L'Arcivescovo Antonio Marullo, presenta una puntuale drammaticità dei danni causati dal sisma, nelle lettere indirizzate alla Sacra Congregazione del Concilio; nella sua lunga e dettagliata relazione rende evidente i danni materiali, riportati nei paesi della Diocesi, esprimendo preoccupazione per le conseguenze sulle popolazioni: *La relazione, che devo fare all'EE. VV. dello stato della mia Chiesa, in questo triennio tutto consiste in lagrime, e miserie particolarmente dopo l'universali terremoti in tutta la Diocesi con tale rovina, L'istessi mali hanno patito tutte le Chiese, e lochi pij dell'altre Terre, che sono otto, et alcune peggiori assai... Con queste rovine si sono persi di più molti miei mobili e delle Chiese, come ancora delli poveri habitatori; le cui case si veggono diventare una maceria, delle quali non do più distinta relatione per essere secolari, ò di preti, come persone private.*

Con efficacia descrittiva, rende la drammaticità dei fatti e la desolazione che regnava in Vieste: *Questo luoghetto solo sopra uno scoglio senza né anche una casa di Diocesi è poverissimo all'ultimo di maggio fu così rovinato dal terremoto che più vehemente che altrove lo abbatté che per l'avvenire sarà impossibile massimè per non haver nissun altro luogo di Diocesi che sia capace di Vescovo e Vescovato da se perché la Cathedrale è ruinata, e non si può, ne potrà officiare.*

L'immane tragedia causò danni materiali alle popolazioni garganiche con ricadute sulla civile convivenza: *Le pene che si cavano dalli delinquenti, non sono di consideratione, oltre*

che quelli sono, hoggi tanto poveri, che bisogna fare ad essi elemosine. Non so' donde cavare per soccorrere si tratta di caso d'estrema necessità, per la gente praticano rubbare con santa coscienza.

Sullo stato morale e spirituale l'arcivescovo esprime tutte le sue preoccupazioni, riferendosi alle qualità del clero: *L'aiuto poi di queste Anime per l'istessa causa manca assai, ...Ci è tanta ignoranza, che di quelli che confessano, le due terze parti non sono habili, ma se lasciano esercitarlo, perché altrimenti li Popoli non haveriano con chi farlo e moriano senza Sacramenti. Queste le conseguenze, in assenza anche di autorità regie per reprimere i delitti *La gioventù si educa indisciplinamente, e senza niuno aiuto di lettere; molti peccati, che s'impediriano, non puossi fare, per non esserci una casa di refugio... Manca ancor l'aiuto dell'Anime, perché la corte non può tenere li Ministri necessari che siano sufficienti contro li delitti (Congr. Concilio Relat. Dioec. 751-A).**

Tragici episodi di violenza accadevano in diversi luoghi come a **Vico del Gargano**: verso la fine del secondo decennio del '600 un sacerdote (Giulio) già macchiatosi di diversi delitti, con un gruppo di facinorosi assaltò la Chiesa Madre, fracassando il portone: entrati al grido ammazzateli, ammazzateli [rivolto a sacerdoti], nel tumulto rimase ferito il Vicario. Gli autori dei fatti delittuosi continuarono a camminare liberi e impuniti con grave scandalo di pubblico, secondo quanto riferisce l'Arcivescovo Annibale Ginnasio (1620).

Cagnano e Carpino vivevano nel terrore imposto dall'arbitrio dei feudatari della famiglia Vargas. Siamo nel luglio 1669, l'Arcivescovo Cappelletti chiedeva aiuto alla Sede Apostolica per la deprecabile situazione in cui vivevano questi due luoghi della Diocesi, pervasi da ogni sorta di delitto. La supplica dell'arciprete di Cagnano don Andrea Fresa indirizzata al Papa esprimeva lo stato in cui versavano le due comunità sottoposte al dominio di don Alfonso Vargas, nipote di don Giovanni Vargas, vessate da angherie, violenze e stupri. Riporta la notizia dell'esecrabile omicidio dell'eremita ucciso nella chiesa di S. Michele davanti al sacro altare: *Occiditur in Ecclesia S.ti Michaelis ante sacrum altare eremita, quia cum Sancti Statua lapidibus oppeteretur, cristiane clamavit (Congr. Concilio Relat. Dioec. 751-A).*

A quanto pare ogni azione posta in essere, dall'Arcivescovo e dal povero arciprete, a nulla valsero al cospetto della corruzione imperante fra coloro che, avrebbero dovuto giudicare e

Antipasteria *Ragusa*
Forno a legna *Giara*
PIZZERIA
Viale Cappuccini, 13 - Vico del Gargano
info: 338.3340433

ristorante pizzeria
eco del Mare
specialità pesce
SAN MENAIO 347.9153363

fsm
Afferrante
sicurezza e medicina
del lavoro
Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano

0884.994449 - 0884.593854
AUTORIZZATO M.C.T.C.
TOTARO SERVIZI
REVISIONE AUTO E MOTO
VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
RIPARAZIONI AUTO E MOTO
totaroservizi@icloud.com
Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

villaggio
CALENELLA
BUNGALOW | CAMPING | SPORT
C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano
0884 968105 fax 0884 968465
info@calenella.it calenella.it

TABACCHERIA LORY
IL GIOCO DEL LOTTO
SELF SERVICE 24 H
Ric. LOTTO n. 1607
Riv. Tabacchi n. 4
Profumeria - Pelletteria
Articoli da Regalo - Fotocopie
Servizio Fax
Postepay
SUPER ENALOTTO
Bollettini postali
Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762

A SPASSO NEL TEMPO, FATTI DI CRONACA (PRIMA PARTE XVII SECOLO)

condannare gli artefici del male.

Le carte della Congregazione per l'Immunità Ecclesiastica offrono abbondanti elementi per cronache locali. Per l'anno 1681, riferito a Vico del Gargano, riportano di un omicidio in cui si supponeva che i testimoni del pocsso fabbricato dalla corte marchionale potessero aver reso falsa testimonianza. Il Sindaco e gli eletti dell'Università erano stati soggetti a censura per aver preteso il pagamento delle gabelle dai chierici sposati. **A Peschici** venti sbirri violarono l'immunità dell'Abazia di Calena introducendosi per una perquisizione. Il Sindaco e i credenzieri della città di Manfredonia furono soggetti a scomunica per aver negato le franchigie al vescovo; sempre nella città, tale alias Pagliarotto fu scomunicato per aver fatto fuggire con chiavi false i prigionieri dal carcere vescovile. Infine la Congregazione chiedeva un'esatta informazione riguardo alla controversia con il Governatore di Manfredonia, circa la carcerazione del notaio Domenico Marrera preteso complice principale del furto avvenuto nella Basilica di San Michele Arcangelo (28 luglio 1688) (*Congr. Imm. Eccl. Litt. vol. 16 e 20*).

Il vescovo mons. Raymondo del Pozzo nello stato di vecchia e d'infermità com'egli stesso scrive al Papa nel 1693: ... divenuto dagli anni settanta due di mia età di venticinque di possesso di questa Chiesa, et reso inabile dalle continue podagre, et immobili paralisie, che m'impediscono altro mio più desiderato, dovette sostenere delle impari vertenze contro la potente Congregazione Celestiniana per il possesso e l'uso dello stabile dell'ex monastero: ... Nell'anno 1646 fu in questa Città un terremoto che la rovinò et in specie il palazzo Vescovale e parte del Monasterio dei SS.mi Pietro e Marco dei Padri Celestini, doppo alcuni anni dalla S.M. d'Innocenzo X: fu fatta la soppressione dei Conventini, et prima di farsi, richiede le Religioni che dessero nota dei loro Conventi e Grancie che avessero dei PP. Celestini, i quali havendo preveduta qualche ombra di futuro decreto, diedero in nota di detto Monastero di SS. Pietro e Marco di Vesti fusse Grancia per esimerlo dal temuto disastro et servirsi delle sue entrate per accrescere il Monasterio di S. Benedetto di Monte S. Angelo ventiquattro miglia di qui lontano (A.A.V. Vescovi e Prelati vol. 83).

Nella città di **Vieste** la piccola comunità di stentava a risollevarsi dalla miserevole condizione in cui era stata gettata dal terremoto. Il Don di turno spadroneggiava sui beni civici e tentava d'impadronirsi di quelli della mensa episcopale:... *de facto mi veggio*

scommesso da Lorenzo Fazzini di detta Città ... Per le minacce del detto ... nessuno vuole affittare dette tenute della Mensa Episcopale se non con conditione espressa d'esser difeso, con le scomuniche e defalco della somma dell'affitto.

Il vescovo Andrea Tontoli (era il 1695) scriveva: *Chi sia D. Fazzini può conoscerlo la S.V. dall'acclusa relatione del mio Predecessore, che fu travagliato similmente da detto Fazzino, che per esser persona potente fa a suo gusto li Sindici, e vuole sul Pubblico e le cose ecclesiastiche per l'attentato fatto à me, che l'ho usato ogni convenienza.... Né solamente il Don Fazzino vuol danneggiare la Mensa Episcopale e farsene padrone nel modo sudetto; ma vuol deprimer l'interessi dell'Università nell'affitto della Defensa (A.A.V. Vescovi e Prelati vol. 87).*

Anche in questa circostanza le istanze poste dal prelado restarono inascoltate, le angherie e i soprusi continuano a perpetrarsi come scriverà pochi anni dopo un successore del Tontoli a causa della corruzione imperante.

Siamo nel 1698, Lorenzo Kreutter de Corvinis, arrivato da un anno alla sede della sua diocesi, scrive al Papa rappresentando una situazione ben più critica di quella che gli era stata prospettata. Con poche ma decise pennellate riassume la storia degli ultimi decenni della Diocesi.

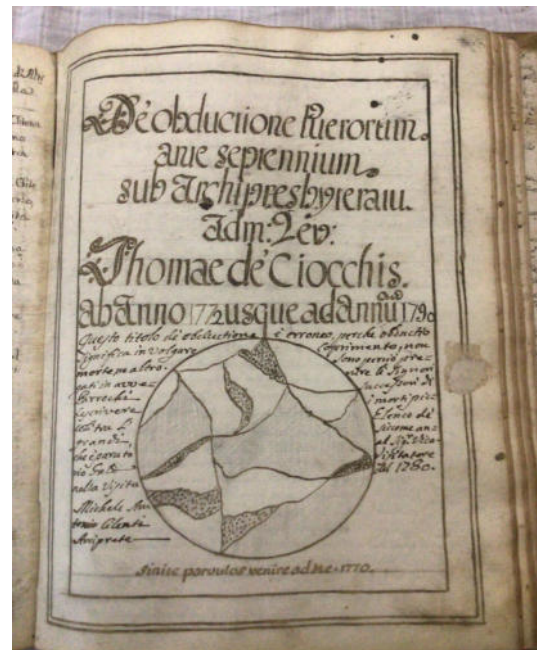
Ecco alcuni frammenti di cronaca: ... *conobbi che pochi erano que' sacerdoti, che non vivessero con le loro concubine. Il clero sregolato in guisa che perduta fin la forma dell'abito ecclesiastico, cammina di giorno e notte con stili e pistole à fianchi e con le stesse molti sacerdoti vi concelebrano... Il canto della Catedrale e ad uso di villa... Li figliuoli di 7 et 8 anni, né meno sapersi fare il segno della Croce... la chiesa Catedrale senz'alcuna forma, decoro... Tutto ciò hebbe l'origine dal non essersi conosciuti Vescovi per lo spazio di anni 27 mentre 23 e più anni Monsignor del Pozzo visse inchiodato in un letto dalla podagra, et ogn'uno faceva à suo modo. A' questi succeduto Monsignor Tontoli come vecchio di 83 anni, et infermo non potè in un anno e mezzo, che più tosto agonizzo, che visse, dar sesto ad un tanto sconvolgimento. Venuto qui il mio antecessore Monsignor Vulturale, e cominciato a mostrare il suo zelo, dopo un mese e mezzo che si trovava in questa residenza (perché qui non vogliono conoscere né rigori, né superiori, ne giustizia) fu con un sottrattivo velenato.*

Arriviamo al suo presente, siamo al 7 agosto 1698: *Rimediato à tutto il sopradetto volgei gli*

occhi al secolo, e ... cominciai à porre il dovuto riparo; et al capo della Città, che è il Sindaco Gio: Ant.no Fioravanti (uomo senza alcuna fede, e che per cinque anni continui à forza dell'entrate della Città comprati li voti si è fatto confermare nel Sindicato), feci più volte paterne ammonizioni, diedi avvisi, e finalmente vedendo che tutto disprezzavano, gli sospesi ancora li Sacramenti. Questo giusto atto, che richiedeva l'obbligo della mia cosicenza, servi a fomentarmi ad ogni ora risse, e darmi disturbi...sollevatomi il Governatore Regio della Città [D. Laurentii de Mendibilo Regii Gubernatoris huius Civitatis] tentò togliermi, e m'impedì la Giurisdizione Ecclesiastica è ...con temerità inaudita il Governatore assieme con il Sindaco sopradetto vennero hoggi sotto le finestre del mio Palazzo à dirmi ingiurie e disonestissime parole: anzi il Governatore non contento di ciò immediatamente e andato in persona à porre in prigione con ingiuriose parole il fratello del mio Vicario Generale, e dopo di questo si portò alla finestra sua (che sta incontro ad una loggetta dietro il mio palazzo, dove di quando in quando soglio portarmi il giorno) con un Archibugio carico di palle aspettando me vi affacciassi per tirarmi un'archibugiata.

Sull'epilogo finale della vicenda lo stesso vescovo scrive nella nota del 12 agosto 1698: *Non restano però che il Sindaco, et il detto si vantino farmi chiamare, et a Napoli, et à Roma per il monitorio fatto all'uno, e li Sacramenti sospesi all'altro: che se questo adesso per loro bontà (come dicono) ho scampato, che non mi abbiano tolta la vita, non fuggirò per l'avvenire che non mi costino lagrime e sangue (A.A.V. Vescovi e Prelati vol. 90).*

Fine prima parte



MACELLERIA

DANESE

A iucciarotje de 'Nchinche

Since 1963

Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano
0884.661419

FRATELLI DI PERNA

Qualità e convenienza
a pochi passi da casa tua

338.566 6254

SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO
Via del Risorgimento, 31 - VICO DEL GARGANO

MONACO CAR

AGENZIA PRATICHE AUTO

I nostri servizi

- Passaggi di proprietà
- Bolli auto
- Trascrizioni atti di vendita
- Visure P.R.A.
- Visure camerali
- Targhette ciclomotori
- Duplicati C.d.p.
- Duplicati patente
- Perdita di possesso
- Radiazione per l'estero

Corso Umberto, 103 - Vico del Gargano
0884.355073 - 334.1286157 - monacocarvico@virgilio.it

Nani **ESCLUSIVA BURGER**
sia di carne che di pesce

• **RISTORANTE** **Corso Carmine, 58**
Vico del Gargano

• **BRACERIA** **348.9731449**

TUTTI I PANINI VENGONO ACCOMPAGNATI CON UNA PORZIONE DI PATATINE

BASILE PETROLI

Francesco Colafrancesco **area di servizio**
Piazza San Francesco
Vico del Gargano (Fg)

IL «SEMAFORO» DI VICO

Il «Semaforo» di Vico del Gargano non è solo uno scrigno di ricordi.

Una torre cilindrica alla periferia del paese con compiti militari di grande utilità e che nell'immaginario collettivo rappresentava una stazione di controllo aereo, ha ospitato marinai di leva e sottufficiali di Marina provenienti da tutta Italia.

Nelle parole della signora **Marinella Meinardi**, protagonista della storia più recente, il ricordo affidato alla memoria abitata e alla vita vissuta.

«Mio padre si chiamava Aldo Meinardi, era nato a Savona il 5/12/1914 e si arruolò volontario nella Regia Marina Militare nel 1934 come allievo segnalatore addetto a controllare il passaggio di navi e aerei. Si congedò nel 1937 iniziando subito dopo a Savona l'attività di commerciante, nonostante i genitori avessero un albergo-ristorante ben avviato.

La sua merce: cerniere e bottoni, il suo negozio: due valigie con le quali si sposta nei vari quartieri della città. Viene richiamato in Marina alla scoppio della II guerra mondiale con il grado di Sottufficiale. Partecipa alla Campagna in Egitto nel Mar Egeo e nel 1942 fa ritorno in Italia al Comando Militare di Taranto dove gli venne assegnato il comando del «Semaforo» di Vico Garganico dal 10 ottobre 1942 al 17 luglio 1945.»

Eccovi svelata la ragione dell'intervista. **Una figlia che racconta la storia di un padre che ha fatto la guerra anche da Vico.**

«Il Semaforo era come una piccola caserma: ci abitava il comandante, (mio padre) e altri cinque marinai provenienti dai paesi limitrofi ed avevano il compito di identificare, con l'ausilio di particolari apparecchiature, le navi e gli aerei di passaggio. Ricordo bene un giovane di Rodi Garganico, di cognome Saccia.»

Ci racconti anche della sua famiglia.

«Quel bel ragazzo proveniente dal lontano Nord Italia e reso ancor più affascinante dalla bella divisa della Marina Militare stava rapendo il cuore della bella Vincenzella e

mio nonno Michele Delli Muti, "u currir" lo capì subito. I due innamorati nascosero per lungo tempo il loro amore, ma poi con la complicità di una parente, organizzarono la classica "fuitina" per potersi finalmente sposare nella tarda primavera del 1943. I miei abitano in una casa vicino al Semaforo e il 23 giugno del 1944 nacque Stefano, mio fratello, battezzato dal signor Sponzilli di Lucera, all'epoca direttore dell'Ufficio Postale. Alla fine del mese di ottobre del 1945 a bordo dell'incrociatore Garibaldi, attraversando il mar Tirreno pericolosamente minato, mio padre, mia madre e mio fratello Stefano fanno ritorno a Savona. Per più di un anno assume il comando del Semaforo di Noli per poi congedarsi definitivamente. Ritorna a svolgere la sua attività di commerciante diventando un importante "grossista" della Riviera di Ponente della Liguria. Già nel 1958 ricevette il titolo di Commendatore della Corona Normanna d'Altavilla e in seguito, sempre per meriti personali e per i successi ottenuti nel campo del commercio venne nominato Commendatore della Repubblica Italiana, firmata da presidente Pertini e controfirmata da Andreotti, ed in seguito riceve il titolo di Cavaliere ed in seguito Grande Ufficiale. Diventa Presidente Provinciale dell'Unione del Commercio e del Turismo dal 1975 al 1984 ricevendo ulteriori soddisfazioni ed onorificenze. Nel 1985 venne proclamato Primo Presidente Onorario dell'Unione del Commercio e del Turismo della provincia di Savona. Morì a



Savona il 10/8/1986.»

Oltre a Stefano, dunque, c'è anche la figlia Marinella, nata a Savona nel 1957. Figli del comandante ma anche figli del Gargano, molto legati al paese della mamma.

Stefano è cresciuto a Savona ma abita in Brianza con la moglie Antonietta Silvestri figlia di Michele, nato a Vico del Gargano.

Marinella invece si è sposata con il vichese Andrea Amicarelli e dopo tantissimi anni vissuti a Verona, da circa 16 anni, ha scelto di tornare a vivere non molto distante dal luogo in cui suo padre avvistava navi e aerei dal «Semaforo» alla fine del rione Carmine.

In fondo tornare a Vico è un po' come rivivere la famiglia dell'epoca, tra ricordi e vecchie foto ingiallite. (Michele Lauriola)



STUDIO ODONTOIATRICO
MANOBIANCO
dal 1984

Esperienza pluriennale e tecnologia avanzata per tutte le vostre esigenze di salute orale.

- Implantologia guidata.
- Ortodonzia invisibile.
- Radiologia 3d.
- Scanner intraorale 3d.
- Laser.

Via Mazzini, 197
CARPINO
0884.992122



PIAZZA S. DOMENICO
VICO DEL GARGANO

**BRACERIA
ANTIPASTERIA**
Giulio Cesare

349.1273945

dal 1979

**Pasticceria
di Maria**
"il dolce della sposa"

Corso Umberto, 93 - VICO DEL GARGANO

Ferrante Elettrodomestici

Tv *hifi *frigoriferi *lavatrici *stufe *telefonini
via G. Di Vagno, 9 - Vico del Gargano - 0884.993621



di Pasquale Di Corcia

www.elettroferrante.it elettro.ferrante@gmail.com

FESTIVAL GARGANO DEI GIORNALISMI, GRANDI OSPITI A PESCHICI E VICO

**A Peschici Nek, Donatella Bianchi, Cirilli, Valerio Rossi Albertini, Gino Castaldo e Giallonardo
A Vico Ezio Greggio, Mario Sesti, Piero Chiambretti, Andrea Purgatori e Michele Cucuzza**

Di nuovo insieme. Per il Festival Gargano dei Giornalismi, i comuni di Peschici e Vico del Gargano confermano la sinergia che – già negli scorsi anni – ha portato le due amministrazioni comunali a organizzare insieme uno degli eventi più attrattivi in Puglia.

La rassegna si terrà dal 27 al 30 luglio, sarà a ingresso libero. Le prime due serate si svolgeranno a Peschici, dove arriveranno Nek (il 27 luglio, alle ore 22, intervistato da Gino Castaldo) e giovedì 28 luglio per il "Premio Trabucco in difesa dell'ambiente" il trio d'eccezione composto da Donatella Bianchi, Gabriele Cirilli e Valerio Rossi Albertini che saranno intervistati da Chiara Giallonardo.

LE SERATE VICHESI. Venerdì 29 luglio, il Festival approderà a Vico del Gargano dove Ezio Greggio, dalle ore 21, sarà protagonista della serata e dialogherà con Mario Sesti. Prevista anche la proiezione del film "Il silenzio dei prosciutti". Sabato 30 luglio, per il Premio Gargano di Giornalismo Vincenzo Afferrante, sul palco ci saranno Michele Cucuzza, Piero Chiambretti e Andrea Purgatori.

LA SINERGIA. "La sinergia tra Peschici e Vico", ha spiegato Raffaele Sciscio, vicesindaco di Vico del Gargano, "ci sta permettendo di organizzare un evento di livello nazionale, come dimostra la caratura degli ospiti che arriveranno nei nostri due paesi. L'anno scorso ospitammo Patrizio Roversi, Vittorio Sgarbi, Francesco Giorgino e Max Paiella, oltre a Sara Segantin, Niccolò Agliardi, Michele Cucuzza e Chiara Giallonardo. Il Festival Gargano dei Giornalismi mette in rilievo la centralità dell'area garganica nelle dinamiche culturali e di sviluppo del Mezzogiorno e dell'intero Paese, accendendo i riflettori sulla bellezza del territorio, sulle sue incomparabili risorse ambientali, storiche e paesaggistiche".

SOTTO I RIFLETTORI. "Negli ultimi anni",

ha aggiunto Michele Sementino, sindaco di Vico del Gargano, "le iniziative sinergiche tra i comuni garganici sono diventate una costante. Lavoriamo insieme affinché il brand Gargano si rafforzi, esprimendo appieno le sue potenzialità in tutti i settori, poiché il turismo è un vettore capace di creare valore aggiunto in tutta una serie di comparti ad esso legati. Vico del Gargano è un esempio emblematico in tal senso, poiché mette insieme le potenzialità per gran parte ancora inespresse delle aree interne con l'attrattività della costa, delle nostre aree archeologiche e dei borghi".

L'ESTATE VICHESI. Il Festival Gargano dei Giornalismi è diventato uno degli eventi di punta dell'Estate Vichese, vale a dire di un cartellone estivo che quest'anno offrirà

più di 60 appuntamenti con musica, teatro, gusto e cultura. Tra questi, la Notte Romantica, lo show di Panariello, il concerto di Renga e gli spettacoli di Frassica e De Sica.

Si comincerà con "Suoni Pervinca", rassegna per musica da camera, con l'appuntamento del 12 giugno all'auditorium Raffaele Lanzetta dalle ore 18. Si tratta di una rassegna curata dall'associazione culturale Pervinca – Comunità Laudato Si'. "Suoni Pervinca" tornerà con diversi appuntamenti in auditorium, sempre alla stessa ora, il 19 e il 26 giugno. Dal 21 giugno, ogni martedì sera e fino alla fine dell'estate, il cuore antico del centro storico ospiterà il mercatino del borgo e il percorso degli innamorati.

LUGLIO 2022
FESTIVAL GARGANO dei GIORNALISMI
PESCHICI - VICO DEL GARGANO
27-30 LUGLIO 2022
INGRESSO LIBERO

27 Peschici ore 22.00
Intervistato da GINO CASTALDO
NEK

28 Peschici ore 22.00
Premio Trabucco in difesa dell'ambiente - 100ª edizione
CONDUCE: CHIARA GIALLONARDO
**DONATELLA BIANCHI
GABRIELE CIRILLI
VALERIO ROSSI ALBERTINI**

29 Vico del Gargano ore 21.00
Intervistato da MARIO SESTI
EZIO GREGGIO
proiezione del film "Il silenzio dei prosciutti"

30 Vico del Gargano ore 21.00
Premio Gargano di Giornalismo "Vincenzo Afferrante" - ultima edizione
CONDUCE: MICHELE CUCUZZA
**PIERO CHIAMBRETTI
ANDREA PURGATORI**

Miele
del Promontorio del Gargano

Info: 339.3506483



HOTEL D'AMATO

0884.963415 - 962781
whatsapp 393.773509638
info@hoteldamato.it
PESCHICI Gargano



CAVA - INERTI
COSTRUZIONI GENERALI
RECUPERO E RICICLAGGIO
MATERIALI EDILI

Località Mannarelle
Vico del Gargano (Fg)
Tel/fax 0884.991148
dipaolacave@alice.it
infodipaolasrl@libero.it



Via Valazzo, 3
San Menaio (Fg)
347.0237317 - 328.1052919
matteo.delviscio@gmail.com

IO SONO GARGANICO, RICORDATE?

La percezione di molti, inclusi tanti residenti, è che il Gargano sia un filo sotto al Salento. Come turismo, come numeri, come eventi, come bellezze, come esperienze da vivere.

In effetti il Gargano è sotto, aggiungerei "di brutto", sì, ma solo nell'esposizione del Brand. Aggiungiamo un po' di luoghi comuni prima di andare oltre; "ci sanno fare di più", "hanno capito che essere molto uniti aiuta tutti", "lottano di più per i loro obiettivi"... e potrei continuare ancora e ancora.

Ora proviamo appunto ad andare oltre "i luoghi comuni". Guardiamo per un attimo il peso politico delle 2 realtà.

Salento oltre un milione e mezzo di abitanti, Gargano 140.000.

Salento: 3 capoluoghi di Provincia (Lecce, Brindisi, Taranto). **Gargano:** nessuno.

Possiamo prendere atto che il Salento ha una forza elettorale 11 volte superiore a quella del Gargano. E non ci sono altri segreti, tutto qui.

Grazie a questo hanno più risonanza, più importanza, più peso decisionale, più aeroporti, più attenzioni, più visibilità, più collegamenti in tv, più spettacoli in prima serata, più fiction, più ospedali, più, più più,

semplicemente grazie ai voti, voti, voti.

Invece il Gargano, al cospetto, fa tenerezza, sembra così piccolo, indifeso, in secondo ordine, meno importante, meno attraente, meno fascinoso, meno di tendenza. Vero?

Ecco perché voglio continuare a dare i numeri. Per fare un esempio su quanto possiamo essere suggestionati per volontà di tv, giornali, con la regia della politica.

Parliamo di numeri concreti. Avete presente Polignano a Mare? Sì, la città di Domenico Modugno, Polignano, dove c'è il famoso ristorante "Grotta Palazzese", protagonista di molti scatti dei vostri amici? Polignano, dove c'è la tanto blasonata spiaggia anch'essa sempre presente sui social? Sì, proprio Polignano, dove fanno il mega evento Red Bull? Ci siamo?

Se vi dicessi che Polignano (170mila) conta la metà delle presenze turistiche di Rodi Garganico (335mila), ci credereste?

Se vi dicessi che Peschici (629mila) conta più presenze di Otranto (618mila) e Gallipoli (525mila), ma anche delle bellissime Bari (624mila) e Lecce (555mila), ci credereste?

E se vi dicessi che Vieste (2milioni) conta più

presenze delle 3 mete più gettonate del Salento MESSE INSIEME, Gallipoli, Otranto e Ugento (806mila), ci credereste?

Il Gargano, con pochissimi abitanti, nessuna diretta in tv, nessun blasone e tante difficoltà batte i potenti. Questa è la sintesi. E sapete perché? Perché il Gargano oltre ad avere un mare meraviglioso come il Salento, non ha aeroporti ma tantissimi buoni motivi per essere scelto.

E' comodissimo da raggiungere, circa 4 ore da Rimini, 5 da Bologna. Mentre per il Salento, venendo da nord dovete aggiungere altre 4 ore. Eh sì, La Puglia è stretta e lunga.

Perché ha spiagge che per i bambini sono il top, infatti il 68% di presenze riguarda famiglie. Perché Vieste è la località con più Villaggi Turistici in Italia (Peschici è terza), e chi ama



Gaetano Berthoud



quel tipo di vacanza non dovrebbe nemmeno esitare.

Perché il Gargano è conosciuto da tanti, ma un po' come un piccolo segreto, non lo fanno volare sui Social per conservare con loro ricordi autentici e non di tendenza.

Il Gargano è una scoperta perché in pochissimi chilometri racchiude la fauna italiana, ben 170 specie di uccelli su 237 nidificanti in tutta Italia. Il Gargano è un giardino botanico a livello italiano, con il suo Parco Nazionale e ben oltre 100 tipologie di Orchidee.

Il Gargano è un luogo incantato, dove è difficile perdersi, ma facilissimo ritrovarsi con se stessi. *dati 2021

SOLENNI FESTEGGIAMENTI IN ONORE DELLA MADONNA DEL CARMINE 2022

CHIESA DEL CARMINE VICO DEL GARGANO FG GIORNI 16-17-18-24 LUGLIO 2022

PROGRAMMA RELIGIOSO

DAL 07 LUGLIO
ORE 19:00 SANTO ROSARIO A SEGUIRE NOVENARIO E SANTA MESSA A LEI DEDICATA IN PIAZZA CROCI CURATO DAL PARROCO DON LAZZARO MOLINARO

16 LUGLIO
ORE 06:00- 07:00- 08:00- 09:00 SANTE MESSE
ORE 10:30 SANTA MESSA SOLENNE CON PROFESSIONE DI FEDE DEI CONFRATELLI NOVIZI

ORE 19:00 SANTA MESSA IN PIAZZA CROCI E A SEGUIRE SOLENNE PROCESSIONE PER LE VIE DEL PAESE DELLA SACRA ICONA DELLA MADONNA DEL CARMINE ACCOMPAGNATA DALLE AUTORITA' CIVILI, MILITARI E RELIGIOSE, DAL GRAN COMPLESSO BANDISTICO CITTÀ DI FRANCAVILLA FONTANA (BR) E DAL COMPLESSO BANDISTICO "A. F. NARDINI" CITTÀ DI VICO DEL GARGANO. AL RIENTRO SPETTACOLO PIROTECNICO.

17 LUGLIO
ORE 19:30 SANTO ROSARIO A SEGUIRE SANTA MESSA

18 LUGLIO
ORE 19:30 SANTO ROSARIO A SEGUIRE SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO.

PROGRAMMA CIVILE

16 E 17 LUGLIO
DURANTE LA GIORNATA SI ESIBIRANNO "IL GRAN COMPLESSO BANDISTICO CITTÀ DI FRANCAVILLA FONTANA (BR)" E "IL GRUPPO BANDISTICO "NARDINI DI VICO DEL GARGANO", ANIMERANNO LE VIE DEL PAESE ED ESEQUIRANNO CONCERTI IN PIAZZA CROCI.

18 LUGLIO
ORE 21:30 SPETTACOLO MUSICALE "FOREVER QUEEN THE MUSICAL" PIAZZA CROCI.

24 LUGLIO ORE 22:00 PIAZZA MONTE TABOR

"FRANCESCO RENGA IN CONCERTO"

(INGRESSO RISERVATO ALLE PERSONE MUNITE DI TICKET FESTA NOMINATIVO REPERIBILE PRESSO LA SACRESTIA DELLA CHIESA, I PUNTI DI DISTRIBUZIONE AUTORIZZATI E AL TAVOLINO PREVIA UNA SEMPLICE OFFERTA AD ECCEZIONE DELLE PERSONE IN STATO DI BISOGNO E DISABILI.)

A FINE SERATA IN ZONA CARMINE FUOCHI PIROTECNICI A CURA DELLA "PREMIATA DITTA GIUSEPPE CHIARAPPA".

IL COMITATO FESTA RINGRAZIA IN ANTICIPA TUTTI COLORI CHE CON LA PROPRIA OFFERTA PERMETTERANNO LA RUSSITA DELL'INTERA MANIFESTAZIONE CARMELITANA. ABBIANO VOLUTO DARE GRANDE QUALITÀ AL CARTELLONE, ALIMENTANDO E IMPEGNANDO IN MODO CONSIDERABILE LE RISORSE ECONOMICHE, CONSAPEVOLI DELLE DIFFICOLTÀ DEL MOMENTO MA NELLO STESSO TEMPO FIDUCIOSI DELLA COLLABORAZIONE DIMOSTRATA NEL CORSO DEGLI ANNI PRECEDENTI. SIAMO CERTI CHE IL NOSTRO IMPEGNO, UNITAMENTE AL CAMBIAMENTO CHE ABBIAMO VOLUTO DARE ALLA RACCOLTA DELLE OFFERTE, SARÀ CAPITO DAL DEVOTO DAL TRONCO. SIANO ORBESATI COSE ORGANIZZAZIONE A RISPETTARE LA NORMATIVA DEL MINISTERO DELL'INTERNO N° 585/09/00018/2017/1 DEL 07/06/2017.

LE VIE DEL PAESE SARANNO ILLUMINATE A CURA DELLA DITTA VENETTI ANTONIO - CARMINE (IS).

LE OFFERTE SARANNO RACCOLTE IN CHIESA E A TAVOLINO. E NON È PREVISTO NESSUN PORTA A PORTA.

LE ATTIVITÀ COMMERCIALI ED ARTIGIANALI SARANNO RAGGIUNTE DAL PERSONALE ADDETTO ALLA QUESTURA.

LE OFFERTE RACCOLTE DURANTE LA PROCESSIONE SERVIRANNO A COPRIRE LE SPESE DEI GIORNI 16-17 E 18 LUGLIO E NON DARANNO DIRITTO ALL'INGRESSO DEL CONCERTO DI FRANCESCO RENGA IN QUANTO, DURANTE IL PERCORSO, NON VERRANNO DISTRIBUITI I TICKET FESTA NOMINATIVI.

CONFRATERNITA DEI CARMELITANI SCALZI

TUTTI LIBRI TUTTI X

Peschici Gargano
Piazza Pertini ore 22.00 **INGRESSO LIBERO**

ANTEPRIMA

Martedì 26 luglio
Domani e per sempre
Ermal Meta
conduce Gino Castaldo

Domenica 7 agosto
Il leone di Svevia
Roberto Genovesi
conduce Michele Afferrante

Lunedì 1 agosto
Eclissica
Vinicio Capossela
conduce Marino Sinibaldi

Martedì 9 agosto
Fiabe della tradizione peschiciana
Associazione Culturale Pesclizo

Giovedì 4 agosto
Il lavoro del lettore perché leggere ti cambia la vita
Piera Dorflies
conduce Filippo La Porta

Giovedì 11 agosto
Sono felice, dove ho sbagliato?
Diego De Silva
conduce Michele Afferrante

Venerdì 5 agosto
La mamma di Geronimo Stilton e altri straordinari animali
Elisabetta Dami
conduce Michele Afferrante

COMUNEDIPESCHICI

Pizza Smile
Paposcia tipica vichese

SCANSIONAMI!!
Ilistino digitale

Via Risorgimento, 56
Vico del Gargano (Fg)
Info 349.3224003
348.3064458

Michele & Damiano CAPUTO
Arredamenti classici e moderni

tel. e fax 0884.996234 - michelevcaputo@alice.it

Veneta Cucine

Via S. D'Acquisto, 52
ISCHITELLA (Fg)

UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE

De Petris

tel. 0884.991100
Via Di Vagno, 13 - Vico del Gargano

SAI Divisione